



RAPPORTO ANNUALE 2023



**Swiss
Limbs**

Mobility now.



Caro sostenitore di SwissLimbs,

È con grande gioia e gratitudine che vi scrivo per condividere i risultati straordinari che abbiamo raggiunto come associazione nel corso degli anni. Grazie al vostro inestimabile sostegno, SwissLimbs è stata in grado di compiere progressi significativi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza agli amputati.

Dal nostro inizio nel 2017, abbiamo portato a termine ben [47] missioni, portando speranza e possibilità di guarigione a individui che hanno affrontato la sfida dell'amputazione. Attraverso queste missioni, abbiamo toccato le vite di [30,618] pazienti, fornendo loro le cure necessarie per una riabilitazione efficace e una migliore qualità della vita. Questi numeri riflettono l'impegno costante che abbiamo profuso per raggiungere coloro che hanno bisogno del nostro aiuto, dimostrando che la nostra missione sta avendo un impatto significativo sulle comunità che serviamo.

Inoltre, abbiamo anche dedicato un considerevole numero di ore alla formazione. Nel corso di questi anni, abbiamo investito ben [14,975] ore nella formazione di tecnici specializzati, fornendo loro le competenze necessarie per offrire un supporto adeguato e di alta qualità ai pazienti che affrontano l'amputazione o limitazioni alla loro mobilità. Questo impegno nella formazione è stato fondamentale per garantire che le persone colpite possano ricevere la migliore assistenza possibile e superare le sfide fisiche ed emotive che si presentano loro.

Nel 2023, abbiamo continuato a ottenere risultati eccezionali. Durante quest'anno, abbiamo condotto missioni in Rwanda, Mozambico, Uganda e Sud Sudan, ampliando ulteriormente il nostro impatto e consentendo a un numero crescente di persone di beneficiare dei nostri servizi.

Ci siamo dedicati alla formazione, preparando ulteriormente i tecnici e migliorando la loro competenza nell'adottare le soluzioni innovative per la riabilitazione degli amputati, fornendo loro

le competenze specializzate per affrontare le sfide uniche che derivano dall'assistenza agli amputati. Il risultato più significativo del 2023 è il numero di pazienti che abbiamo riabilitato.

Con grande orgoglio, possiamo affermare di aver aiutato [30,618] persone a superare le difficoltà associate all'amputazione, offrendo loro una nuova speranza e la possibilità di una vita migliore. Questo risultato straordinario è il frutto del nostro impegno incessante nel fornire cure personalizzate, soluzioni tecnologiche all'avanguardia e un supporto continuo ai pazienti e alle loro famiglie.

Desidero ringraziarvi di cuore per il vostro sostegno costante e generoso che ha reso tutto ciò possibile. Senza di voi, non avremmo potuto raggiungere questi risultati e fare la differenza nella vita di così tante persone. Continueremo a lavorare instancabilmente per migliorare ulteriormente e ampliare l'impatto che abbiamo sulla comunità degli amputati.

Vi chiediamo di continuare a sostenere SwissLimbs, poiché insieme possiamo fare la differenza e fornire un futuro migliore per coloro che affrontano le sfide dell'amputazione e della limitazione alla mobilità.

Con profonda gratitudine,
Filippo Nishino



Introduzione

SwissLimbs è un'organizzazione non profit con sede in Svizzera, dedicata a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità attraverso soluzioni orto-protetiche all'avanguardia. L'organizzazione si concentra principalmente su progetti di sviluppo in Africa e Medio Oriente, ma il suo impatto si estende a livello globale. SwissLimbs si impegna a fornire soluzioni innovative che combinano tecnologia avanzata e personalizzazione per ogni paziente.

La missione di SwissLimbs è rivoluzionare il settore orto-protetico rendendo le innovazioni accessibili a tutti coloro che ne hanno bisogno, indipendentemente dalla loro situazione socioeconomica. L'organizzazione si impegna a formare e responsabilizzare tecnici locali, fornendo protesi e apparecchiature orto-protetiche a costi contenuti nei paesi in via di sviluppo.



ATTIVITÀ PRINCIPALI

Costruzione di Infrastrutture Sanitarie

SwissLimbs costruisce e riabilita ospedali, officine ortopediche e centri di fisioterapia, affidandoli a professionisti locali per garantire la sostenibilità a lungo termine. Queste strutture forniscono assistenza cruciale a persone con disabilità che altrimenti non avrebbero accesso a questi servizi. L'organizzazione collabora con esperti locali per assicurare che le strutture siano progettate per soddisfare le esigenze specifiche dei pazienti e della comunità. Ciò include l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate, come stampanti 3D e fresatrici a controllo numerico, per la produzione di protesi personalizzate.

Sviluppo di Processi e Prodotti Orto-Protesici

SwissLimbs sviluppa soluzioni orto-protesiche personalizzate e di alta qualità, progettate specificamente per le esigenze dei paesi in via di sviluppo. Queste soluzioni includono protesi transtibiali, transfemorali e protesi di mani mioelettriche, oltre a soluzioni ortopediche stampate in 3D. L'organizzazione investe nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti e materiali, lavorando con tecnologie all'avanguardia come il CAD/CAM e la stampa 3D. Queste innovazioni consentono a SwissLimbs di offrire soluzioni orto-protesiche accessibili ed efficaci, migliorando notevolmente la qualità della vita dei pazienti. Inoltre, SwissLimbs si impegna a condividere le proprie scoperte e tecnologie con altre organizzazioni non profit e partner commerciali, contribuendo così a un impatto più ampio e duraturo.

Formazione di Tecnici Specializzati

SwissLimbs investe nella formazione di tecnici e specialisti locali sulle più innovative tecnologie orto-protesiche. L'organizzazione crede nel valore della formazione e nell'importanza di adattare le tecnologie alle esigenze locali affinché i professionisti possano beneficiare delle competenze e delle innovazioni. I programmi di formazione di SwissLimbs includono lezioni teoriche e pratiche, con un focus su tecnologie avanzate come la stampa 3D, il CAD/CAM e la modellazione digitale. I partecipanti apprendono come progettare, realizzare e adattare protesi personalizzate per i pazienti, garantendo così soluzioni su misura e di alta qualità. SwissLimbs offre anche supporto continuo ai tecnici formati, mantenendo una rete di professionisti che possono condividere conoscenze e competenze per migliorare i servizi offerti.



MISSIONI IN UGANDA

Formazione al Centro Ortopedico presso l'Ospedale Regionale di Arua

Tra l'8 e il 12 maggio 2023, AVSI e SwissLimbs hanno collaborato per organizzare un corso di aggiornamento dedicato a tre tecnici di protesi e ortesi dell'Ospedale di Riferimento Regionale di Arua. La formazione si è tenuta presso il New Hope Rehabilitation Centre nel distretto di Yumbe, in Uganda, e aveva l'obiettivo di potenziare le competenze del personale coinvolto nella produzione e gestione di dispositivi protesici e ortesici, garantendo una migliore assistenza ai pazienti amputati, sia locali che provenienti dagli insediamenti di rifugiati.

Obiettivi della Formazione

L'obiettivo principale del corso era fornire un aggiornamento tecnico approfondito al personale dell'officina ortopedica regionale di Arua. Questo intervento formativo si inserisce nel solco di un precedente workshop, tenutosi nel marzo 2020, e mirava a sviluppare ulteriormente le capacità del personale nell'assistere amputati primari e secondari, migliorando l'accesso a servizi protesici di qualità. L'iniziativa è stata pensata per rispondere alle crescenti esigenze della comunità e delle popolazioni rifugiate, assicurando che il personale sanitario possa offrire un supporto di alto livello e sostenibile nel tempo.



Attività Formative

La formazione si è svolta attraverso una serie di sessioni pratiche, guidate da Emmanuel Kalanzi, un esperto con una vasta esperienza nel campo della produzione di protesi. Le attività del corso hanno incluso l'analisi dettagliata delle necessità specifiche dei pazienti, la fabbricazione di protesi personalizzate e il loro adattamento, con particolare attenzione alla qualità dei materiali e alla precisione del lavoro. Durante la settimana, i tecnici hanno trattato otto pazienti, tra cui due donne e sei uomini. Di questi, cinque pazienti sono stati dimessi entro la fine del corso, dotati di protesi funzionali che hanno significativamente migliorato la loro mobilità e la qualità della vita. L'approccio pratico ha permesso ai tecnici di acquisire nuove competenze direttamente applicabili, migliorando la capacità del centro di rispondere in modo efficace e tempestivo ai bisogni degli amputati.

Impatto sui Beneficiari

Le testimonianze raccolte dai beneficiari hanno messo in luce l'importanza e il valore di questa formazione non solo per i tecnici, ma soprattutto per le persone che hanno ricevuto le protesi. Tra queste storie toccanti:

- Ejaa Kizito, un bambino di sette anni di Arua, ha ricevuto una protesi dopo aver perso la gamba destra a causa di una frattura complicata da cancrena. Sua madre, Brenda, ha espresso profonda gratitudine, dichiarando: "Sono entusiasta che mio figlio possa camminare di nuovo sulle sue gambe." La nuova protesi ha offerto a Kizito la possibilità di tornare a una vita normale e attiva.
- Joseph Taban, un uomo di 48 anni originario del Sudan, ha ricevuto una protesi dopo aver subito l'amputazione di una gamba a causa di una ferita d'arma da fuoco. Prima dell'intervento, Joseph utilizzava delle stampelle che gli causavano gravi disagi. Dopo aver ricevuto la protesi, ha dichiarato: "Questa nuova gamba mi aiuterà a camminare. Le stampelle che usavo mi facevano molto male all'ascella." La protesi ha migliorato notevolmente la sua autonomia e il comfort quotidiano.
- Margaret Poni, una donna di 62 anni originaria del Sudan, ha ricevuto una nuova protesi per sostituire quella ottenuta durante la formazione del 2020, che si era deteriorata a causa dell'atrofia del moncone. Poni aveva perso una gamba a causa di una mina antiuomo e ha dichiarato: "La mia prima gamba mi ha permesso di essere mobile e di continuare a coltivare mentre vivevo nell'insediamento. Sono felice che, nonostante si sia rovinata, ne abbia un'altra." La sua nuova protesi le permetterà di continuare a lavorare e sostenere la sua famiglia.
- Matata Malis, 57 anni, proveniente dal Sud Sudan, ha ricevuto una seconda protesi dopo aver perso la gamba sinistra sopra il ginocchio a causa di un colpo d'arma da fuoco. Malis ha sottolineato come la sua prima protesi gli abbia permesso di tornare a lavorare nei campi per sostenere la sua famiglia. Con la nuova protesi, ha dichiarato di essere ansioso di riprendere le sue attività agricole: "Questa nuova protesi mi permetterà di lavorare ancora di più per la mia famiglia."

Conclusioni

Il corso di aggiornamento organizzato da AVSI e SwissLimbs ha avuto un impatto significativo sia sui tecnici partecipanti sia sui pazienti trattati. Grazie all'approfondimento delle competenze tecniche, il personale dell'officina ortopedica dell'Arua Regional Referral Hospital sarà in grado di fornire un servizio sempre più efficiente e qualificato a un numero crescente di pazienti amputati nella regione, migliorando il loro accesso a soluzioni protesiche personalizzate e funzionali. Le testimonianze dei beneficiari confermano il grande valore di queste iniziative, evidenziando come l'accesso a dispositivi protesici adeguati possa trasformare la vita delle persone con disabilità, restituendo loro non solo mobilità, ma anche dignità e indipendenza. Continuare a investire nella formazione del personale tecnico è quindi cruciale per assicurare un impatto duraturo e sostenibile nel tempo, contribuendo a migliorare significativamente la qualità della vita nella regione di Arua e nelle comunità circostanti, inclusi gli insediamenti di rifugiati.

MISSIONE IN MOZAMBICO

Dal 10 al 14 aprile, SwissLimbs ha condotto una missione specifica sulle tecniche avanzate di riabilitazione presso la Pequena Obra de Dom Orione a Maputo, Mozambico. L'obiettivo era fornire dispositivi di riabilitazione posturale e assistenza a 40 bambini e ragazzi con gravi disabilità.

L'organizzazione ha collaborato strettamente con il personale locale per garantire che i dispositivi fossero adattati alle esigenze individuali dei pazienti. Questo progetto ha avuto un impatto significativo sulla qualità della vita dei bambini e dei ragazzi assistiti.

SwissLimbs ha anche lavorato con il personale sanitario locale per fornire formazione e supporto continuo, contribuendo a migliorare la capacità del personale di offrire cure di alta qualità ai pazienti con disabilità neurologiche.



MISSIONE IN RUANDA

Dal 28 agosto al 1 settembre, SwissLimbs ha organizzato una missione formativa presso il Centro HVP Gatagara Gikondo a Kigali, Ruanda. Il team di SwissLimbs ha formato 15 tecnici ortopedici sulla tecnologia CAD/CAM 3D e sulle protesi monolimb a basso costo, ripristinando la mobilità di 15 pazienti.

L'organizzazione ha anche fornito un set completo di nuove macchine, strumenti e scorte per migliorare l'efficienza della produzione di plantari ortopedici e protesi. Questo sforzo ha avuto un impatto positivo sulla qualità della vita dei pazienti e ha contribuito a rafforzare la capacità dei tecnici locali.

Durante questa missione, SwissLimbs ha lavorato a stretto contatto con l'ospedale HVP Gatagara per garantire che le nuove tecnologie fossero integrate in modo efficace nel sistema sanitario esistente. L'organizzazione ha inoltre collaborato con il Comitato Biomedico Ruandese per condividere opinioni e discutere potenziali progetti futuri.



Programmi di Cooperazione & Sviluppo

SwissLimbs, in collaborazione con partner locali, ha fornito il proprio supporto a 6 studentesse della SUPSI che hanno portato a termine il loro stage formativo di 3 mesi. Quattro studentesse hanno lavorato in Uganda, mentre due hanno completato lo stage in Mozambico. Queste studentesse hanno avuto l'opportunità di collaborare strettamente con i professionisti locali, contribuendo alla formazione e allo sviluppo delle comunità e acquisendo preziosa esperienza pratica.

Testimonianza stage Obra Dom Orione

Il nostro stage di tre mesi come studentesse di ergoterapia della SUPSI presso il Centro Obra Dom Orione a Maputo, capitale del Mozambico, è stato un viaggio che ha trasformato profondamente il nostro modo di vedere la disabilità, il lavoro di squadra e la vita stessa. Il centro accoglie ragazzi e bambini con disabilità medio-gravi, le cui famiglie non sono in grado di offrire le cure necessarie.

Lavorare con i ragazzi del centro ha rappresentato una sfida unica. Molti di loro non comunicano verbalmente, il che inizialmente ha reso difficile stabilire un rapporto. Tuttavia, con il tempo, abbiamo imparato a decodificare i loro gesti, i suoni, gli sguardi, sviluppando una nuova sensibilità che ci ha permesso di comprendere meglio le loro necessità e i loro desideri. Questa esperienza ci ha insegnato quanto sia potente la comunicazione non verbale e ci ha permesso di affinare competenze che si stanno rivelando fondamentali, sia nel campo professionale che personale.

Nel centro, abbiamo collaborato con un team multidisciplinare composto da ortopedici, fisioterapisti, infermieri, assistenti sociali, cuoche, animatori e psicologi. L'impegno di tutti era volto a migliorare la qualità della vita di questi ragazzi, e noi abbiamo contribuito lavorando sull'integrazione sensoriale, sulla postura e sul recupero di abilità motorie e cognitive. L'obiettivo era consentire loro di partecipare alle attività quotidiane del centro, un traguardo che abbiamo visto concretizzarsi con diversi ragazzi, come Manuel.





Manuel è un giovane affetto da paralisi cerebrale infantile, una condizione che gli impediva di prendere parte alle più semplici attività della vita quotidiana. Ricordiamo ancora l'emozione che abbiamo provato quando, alla fine dei tre mesi, grazie al lavoro svolto, Manuel ha cominciato a mangiare e ad andare in bagno da solo. Per noi, questo è stato uno dei successi più grandi, una testimonianza del potere della perseveranza e della dedizione. Vedere i progressi di Manuel è stato incredibilmente gratificante, un'esperienza che ha profondamente segnato il nostro percorso e ci ha reso consapevoli di quanto, a volte, piccoli traguardi possano avere un impatto immenso.

Il nostro soggiorno a Maputo, però, non è stato soltanto una sfida professionale, ma anche un'immersione culturale. Inizialmente, la barriera linguistica e le differenze culturali ci hanno messo alla prova. Tuttavia, con il tempo, siamo riuscite a costruire rapporti profondi con il team e con la comunità locale, creando amicizie che ci hanno permesso di partecipare a eventi locali, come partite di calcio, vacanze al mare, spettacoli teatrali, compleanni e persino funerali. Queste esperienze ci hanno fatto scoprire la straordinaria ricchezza culturale del Mozambico, inclusa la sua musica e i suoi balli, in cui, pur con scarso successo, ci siamo cimentate con entusiasmo.



È stata senza dubbio un'esperienza impegnativa, sia emotivamente che fisicamente, ma al tempo stesso profondamente significativa. Ci portiamo nel cuore ogni sorriso, ogni piccolo progresso, ogni sfida affrontata insieme a quei ragazzi straordinari. Il Mozambico, con la sua gente e la sua cultura, ha lasciato un segno indelebile nella nostra vita, e siamo sicure che tutto ciò che abbiamo appreso lì continuerà a guidarci sia a livello umano che professionale per il resto dei nostri giorni.

Chiara e Debora

Testimonianza Uganda 2023

Ciao a tutti! Noi siamo Anastasia, Gaia, Lee Anne e Stéphanie e siamo tre infermiere e una fisioterapista. L'anno scorso abbiamo avuto l'incredibile opportunità di svolgere il nostro 3° stage in Uganda grazie a un progetto di cooperazione internazionale con Swisslimbs. Abbiamo sempre desiderato mettere le nostre competenze al servizio degli altri in contesti diversi dal nostro e questa esperienza ci ha permesso di farlo, in modo profondo e significativo.

Per tre mesi abbiamo lavorato presso un piccolo ospedale rurale, il Gulu Regional Referral Hospital, a Gulu una città nel nord dell'Uganda. L'ospedale era molto diverso da quelli a cui eravamo abituate: poche attrezzature, carenza di medicinali, gestione e presa a carico dei pazienti completamente diversa dalla nostra realtà. Le nostre giornate erano intense, iniziavamo presto la mattina e si protraevano fino al tardo pomeriggio. Abbiamo collaborato con il team locale per fornire assistenza ai pazienti, soprattutto nelle aree di pediatria, medicina, chirurgia e fisioterapia.

I casi che incontravamo erano molto diversi da quelli a cui eravamo abituate: malaria, tubercolosi, HIV, malnutrizione e casi riabilitativi complessi erano all'ordine del giorno. Abbiamo dovuto imparare rapidamente a gestire situazioni di emergenza senza l'aiuto delle tecnologie avanzate che abbiamo nei nostri ospedali in Europa. Questo ci ha insegnato l'importanza dell'adattabilità e della creatività nel prendersi cura delle persone.

All'inizio è stato difficile. Ci sentivamo sopraffatte dalla quantità di lavoro e dalle difficoltà strutturali. C'erano momenti in cui ci chiedevamo se fossimo davvero in grado di fare la differenza. Tuttavia, con il passare del tempo, abbiamo sviluppato un profondo rispetto per la resilienza dei nostri colleghi e dei pazienti.

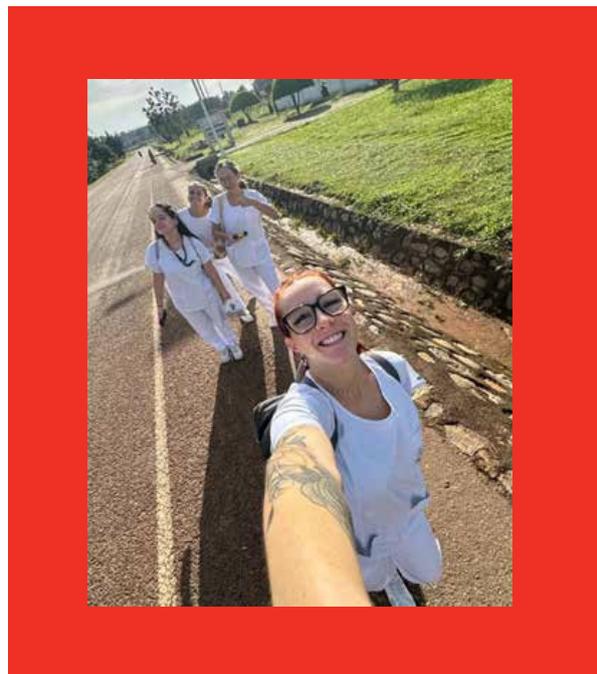
Abbiamo vissuto momenti di grande frustrazione, specialmente quando non potevamo fare abbastanza per alcuni pazienti a causa della mancanza di risorse. Tuttavia, abbiamo anche sperimentato una gioia immensa quando siamo riuscite a salvare vite e a vedere miglioramenti nei pazienti più giovani. Non dimenticheremo mai i tanti sorrisi e gli apwoyo che la gente locale ci diceva per ringraziarci del nostro operato.

Lavorare in Uganda ci ha dato una nuova prospettiva sul sistema sanitario globale. Abbiamo imparato a gestire le nostre emozioni, a lavorare sotto pressione e a utilizzare ogni risorsa disponibile con il massimo dell'efficacia. Inoltre, abbiamo acquisito una maggiore consapevolezza di quanto sia importante l'accesso equo alle cure mediche e di quanto lavoro ci sia ancora da fare in molte parti del mondo.

Questa esperienza ha anche arricchito le nostre competenze cliniche: ci siamo confrontate con malattie che raramente vediamo in Europa e abbiamo imparato a collaborare in un'equipe locale. L'insegnamento più grande però è stato umano: abbiamo compreso l'importanza della solidarietà, dell'ascolto e della presenza, anche quando le risorse scarseggiano.

Tornando a casa, ci siamo rese conto di quanto questa esperienza ci abbia cambiate. Ci sentiamo più forti, più consapevoli e profondamente motivate a continuare a lavorare nel settore sanitario, aiutando il più possibile con ogni mezzo. Consigliamo questa esperienza a chiunque voglia mettersi in gioco e scoprire il valore della cura in contesti difficili. In Uganda, abbiamo imparato che anche piccoli gesti possono fare una grande differenza nella vita delle persone.

Speriamo che questa testimonianza rifletta l'importanza e la profondità di un'esperienza di questo tipo! Grazie a Swisslimbs e alla SUPSI per questa opportunità.



Anastasia, Gaia, Lee Anne e Stéphanie

TRAINER TECNICI SWISSLIMBS

SwissLimbs si avvale di un team di trainer tecnici altamente qualificati e appassionati, che si dedicano alla formazione e allo sviluppo delle competenze dei tecnici locali. Ecco alcuni dei trainer tecnici di SwissLimbs:



Daniele Kläy

Un protesista e ortotista certificato con una vasta esperienza nel campo ortopedico e una forte passione per le cause umanitarie. Lavora per Hepius Group presso Ortotecnica, laboratorio ortopedico con sede a Lugano, Svizzera. Daniele è il direttore tecnico di SwissLimbs e responsabile della supervisione e dell'implementazione dei moduli di formazione per i CPO.



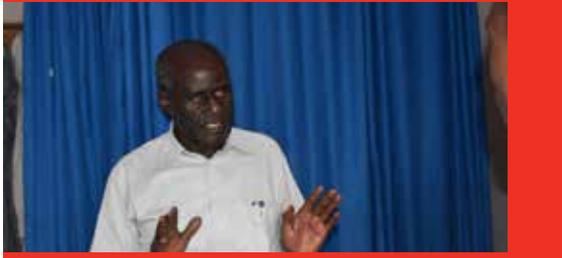
Francesca Cassano

Una fisioterapista con molta esperienza, impegnata e appassionata di cause e progetti umanitari. Lavora come direttore fisioterapico per la fondazione OTAF, che da oltre un secolo opera in Ticino a sostegno delle persone con disabilità, offrendo loro servizi sanitari e sociali.



Evita Tenka

Una fisioterapista con una vasta esperienza, impegnata e appassionata di cause umanitarie. Lavora come specialista in riabilitazione per la fondazione OTAF, offrendo servizi di alta qualità alle persone con disabilità.



Emmanuel Kalanzi

Un protesista e ortotista certificato con oltre 40 anni di esperienza nel campo ortopedico. Emmanuel è ambasciatore di SwissLimbs in Africa e responsabile dell'implementazione di moduli di formazione per i CPO sul campo. Lavora per la Fondazione AVSI Uganda presso il Laboratorio Ortopedico Regionale di Gulu.



Hervé Schmidt

Opera nel ramo ortopedico dal 1996 e attualmente lavora come tecnico ortopedico presso Ortotecnica SA a Lugano. Hervé si è diplomato nel 2001 e nutre una particolare passione per l'informatica applicata al ramo ortopedico. La sua missione in Ruanda è stata la sua terza missione in Africa.

BENEFICIARI E IMPATTO

Le missioni di SwissLimbs hanno avuto un impatto significativo sui beneficiari, restituendo loro la mobilità e migliorando la loro qualità della vita. Di seguito sono riportati alcuni esempi di beneficiari:



Samuel Data, 47 anni, sudanese,
amputato bilaterale transtibiale dal 1985 a causa di un incidente stradale.

Faith Asio, 17 anni, ugandese,
amputata bilaterale transtibiale dal 2015 a causa di una malattia congenita.



Lilian Doru, 56 anni, sudanese,
amputata all'arto destro dal 2012 a causa di un incidente stradale.

Julius Gilla, 48 anni, sudanese,
amputato transtibiale (monolaterale) sinistro a causa di un incidente in giovane età.
Durante una missione, SwissLimbs ha fornito a Gilla la sua prima protesi, migliorando
notevolmente la sua mobilità.



Embati John, 61 anni, maschio ugandese, amputato transfemorale sinistro dal 2020 a
causa del diabete. La protesi ricevuta in questa missione è la sua prima protesi.

SwissLimbs ha offerto non solo protesi e dispositivi di assistenza, ma anche supporto emotivo e psicologico ai pazienti, contribuendo a un aumento dell'autostima e dell'indipendenza dei beneficiari.

COSA HANNO DETTO I TIROCINANTI

I tirocinanti che hanno partecipato alle missioni di formazione di SwissLimbs hanno espresso soddisfazione per l'esperienza e i risultati ottenuti. Ecco alcune testimonianze dei tirocinanti:



Canikare Jangwen: Attivo nel laboratorio di ortopedia di Arua, ha dichiarato: "È stata un'occasione di confronto con diverse categorie di amputati rispetto alla prima formazione. È stata anche un'opportunità per noi di condividere idee con altri tecnici e di apprendere nuove competenze e apprezzare il modo in cui altri tecnici lavorano nei processi di produzione delle protesi".

William Ocitti: Tecnico ortopedico presso l'ospedale di riferimento regionale di Arua, ha affermato: "La formazione ci ha permesso di lavorare con diverse macchine utilizzate nella produzione di protesi, alcune delle quali non erano mai state utilizzate prima".



Peter Acamun: Tecnico ortopedico presso l'Arua Regional Referral Hospital, ha dichiarato: "Sto prendendo confidenza con la nuova tecnologia. Mi piace perché utilizza meno componenti rispetto alla tecnologia che utilizzavamo prima e con questa nuova tecnologia è più facile per un utente primario adattarsi e anche per noi tecnici produrre e scaricare più clienti nel più breve tempo possibile".

Le testimonianze dei tirocinanti riflettono l'efficacia dei programmi di formazione di SwissLimbs e l'impatto positivo sulle competenze dei tecnici locali.



2023



IN TOTALE



SUCCESSI, SFIDE E PIANI FUTURI

SUCCESSI

- Collaborazioni di successo: SwissLimbs ha collaborato con diverse organizzazioni non profit, enti governativi e partner commerciali per ampliare il proprio impatto e raggiungere più beneficiari.
- Formazione di tecnici locali: La formazione di tecnici locali ha garantito una maggiore sostenibilità a lungo termine, poiché i tecnici addestrati possono continuare a fornire servizi di alta qualità nelle loro comunità.
- Adozione di tecnologie avanzate: L'adozione di tecnologie avanzate, come il CAD/CAM 3D e la stampa 3D, ha permesso a SwissLimbs di offrire soluzioni innovative ed efficienti.
- Progetti innovativi: SwissLimbs ha avviato progetti innovativi, come l'OffGridBox, che combinano tecnologie all'avanguardia per fornire energia e acqua pulita alle comunità locali.

- Logistica e accesso: Le sfide logistiche e l'accesso alle aree remote possono rendere difficile fornire servizi e dispositivi orto-protetici alle persone che ne hanno bisogno.
- Finanziamenti: Mantenere finanziamenti sufficienti per continuare a svolgere le missioni e i progetti è una sfida costante.
- Infrastruttura: La mancanza di infrastrutture adeguate in alcune aree limita l'efficacia delle missioni di SwissLimbs.

SFIDE

PIANI FUTURI

SwissLimbs continuerà a perseguire la sua missione di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità attraverso l'innovazione, la formazione e la collaborazione con professionisti locali. L'organizzazione è impegnata a espandere i suoi programmi e a raggiungere ancora più beneficiari nel 2024.



OBIETTIVI PER IL 2024

Espansione geografica

SwissLimbs mira a espandere le sue attività in altre regioni del mondo, raggiungendo più persone con disabilità e fornendo loro assistenza.

Miglioramento tecnologico

L'organizzazione continuerà a investire in nuove tecnologie e materiali, come la stampa 3D, per migliorare la qualità e l'accessibilità dei dispositivi orto-protesici.

Formazione continua

SwissLimbs proseguirà con i programmi di formazione per tecnici locali, assicurando che questi professionisti possano continuare a fornire assistenza di alta qualità ai pazienti.

Collaborazioni globali

L'organizzazione cercherà di stabilire nuove partnership con università, istituti di ricerca e altre ONG per sviluppare soluzioni innovative e condividere conoscenze e competenze.

Progetti pilota

SwissLimbs lancerà nuovi progetti pilota in aree strategiche per testare nuove tecnologie e approcci, con l'obiettivo di ampliare il proprio impatto globale.



grazie

Ringraziamo tutti i donatori e sostenitori di SwissLimbs per il loro continuo supporto e impegno verso la nostra causa.

Grazie a voi, siamo stati in grado di fare la differenza nella vita di molte persone con disabilità in tutto il mondo.

Il vostro sostegno ci permette di continuare a perseguire la nostra missione e a espandere il nostro impatto in futuro.

Siamo grati per la vostra generosità e impegno verso il nostro lavoro.

Grazie!



**Swiss
Limbs**

Mobility now.